

La notizia di Ginevra

Anno IV n. 1 Gennaio 2011

www.saig-ginevra.ch



Sindaco di Ginevra Sandrine Salerno, invita le rappresentanze delle comunità italiane e francese



Nel quadro di una serie d'incontri con le comunità immigrate presenti nella Città di Ginevra, il Sindaco Sandrine Salerno ha ricevuto, lo scorso 18 gennaio, i rappresentanti delle collettività italiane e francesi. Com'è noto, il Sindaco Salerno è oriunda dei due paesi: padre italiano e madre francese.

Iniziativa interessante e innovativa quella della Città di Ginevra volta a far conoscere meglio le Istituzioni e gli eletti *Segue a pag. 6 e 7*

Appello ai genitori dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana



Cari Genitori, Bambini e Lettori,

L'AGSI (Associazione Genitori Scuola Italiana) nel rinnovarvi gli auguri di un Buon e

Felice Anno 2011 e nel ringraziare la SAIG (Società delle Associazioni Italiana di Ginevra) per lo spazio messo a sua disposizione, lancia un appello a tutti quei genitori volenterosi che vorrebbero entrare a far parte del comitato come membri attivi.

Segue a pag. 3



**La S.A.I.G. festeggia
il 3° anniversario di fondazione
il prossimo 19 febbraio 2011**

Informazioni a pag. 16

**A partire da questo numero,
"La notizia di Ginevra" verrà
pubblicato in 2.000 copie**

Pierre Maudet: miglioriamo insieme la qualità complessiva della vita di Ginevra!



Pierre Maudet, Magistrato responsabile del Dipartimento dell'Ambiente Urbano e della Sicurezza (DEUS) della Città di Ginevra, ha fornito un aggiornamento su alcuni progetti di punta dell'anno appena terminato e ci ha parlato del futuro.

Il predetto Dipartimento è costituito da circa 1.000 uomini e donne che lavorano tutti per dei reparti con un legame, più o meno, diretto con la gestione del dominio pubblico: i Vigili del Fuoco e Soccorso, Nettezza Urbana Città Pulita, la direzione dei servizi di informazione e della comunicazione, il servizio logistica e manifestazioni, nonché il servizio di sicurezza e lo spazio pubblico.

P. M.: il 2011 inizia e non possiamo fare a meno di ricordare le decorazioni che hanno illuminato le nostre strade durante le feste.

L'arrivo della stagione invernale, l'avvicinarsi delle feste di fine anno e particolarmente del Natale, prolunga ogni anno la Città in un'atmosfera speciale, magica e festosa. Anche quest'anno, il concetto di illuminazione "Post Tenebras Lux" ha permesso di rivestire di luce Ginevra.

Segue a pag. 14

Intervista a Sami Kanaan, uno dei giovani candidati alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra, in visita alla sede della S.A.I.G..



Conosciuto dalla S.A.I.G. per il suo ruolo al Dipartimento della Coesione Sociale, dello Sport e della Gioventù, Sami Kanaan, candidato socialista alle prossime votazioni al Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra, ha visitato la sede della S.A.I.G. lo scorso 14 gennaio.

L'ospite si è congratulato con i dirigenti della Società per la notevole evoluzione delle attività che la S.A.I.G. svolge.

Segue a pag. 9

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

20, Rue du Clos 1207 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch

info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Silvio Isabella

Rino Sottovia

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 2000 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la
Cohésion Sociale, de la
Jeunesse et des Sports)



Ville de Vernier
www.vernier.ch



Ville de Carouge
www.carouge.ch



Ville d'Onex
www.onex.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)



Egregio Avvocato,

Il mio nome è Maurizio e abito a Cologny da 9 mesi. Ho comperato una casa confinante con il giardino del mio vicino in un quartiere residenziale. Costui ha piantato tre alberi distanti 20 cm dal

limite della mia proprietà. Questi alberi sono diventati molto alti, circa tre metri, e mi impediscono di approfittare della luminosità del sole. Più volte ho chiesto al mio vicino di ridurre l'altezza dei suoi alberi, ma ha sempre rifiutato motivando il fatto di aver piantato quegli alberi nove anni fa e che il precedente proprietario non si era mai lamentato. Desidererei sapere quali sono i miei diritti? Grazie. Maurizio (nome fittizio)

Gentilissimo Signor Maurizio,

Nei rapporti di vicinato, il Codice civile svizzero prevede il rispetto dei vicini l'uno con l'altro, vietando ogni eccesso pregiudizievole alla proprietà del vicino (art. 684 CCS). Così "chiunque sia danneggiato o minacciato di danno per il fatto che un proprietario trascende nell'esercizio del suo diritto di proprietà, può richiedere la cessazione della molestia o un provvedimento contro il danno temuto e il risarcimento del danno" (art. 679 CCS). Per determinare gli eccessi e soprattutto i dettagli riguardanti le siepi e le piantagioni sul limite di una proprietà, la legge dà la competenza al diritto cantonale (art. 688 CCS).

A Ginevra, la legge d'applicazione del Codice civile svizzero (LACC) definisce nell'articolo 142 che nessuna piantagione di ceppo legnoso possa essere piantata a meno di 50 cm dal limite di una proprietà. Il principio vuole che entro il limite della proprietà e 2 metri di codesto limite, nessuna piantagione può andare al di là di 2 metri di altezza.

L'articolo 145 LACC dà la possibilità al proprietario del fondo vicino, che subisce un danno a causa delle piantagioni, di richiedere o la soppressione delle piantagioni che non rispettano la distanza stabilita all'arti-

colo 142 al. 1 LACC oppure il taglio delle piantagioni che non rispettano l'altezza stabilita all'articolo 142 al. 2 LACC. Tuttavia, questa possibilità diventa caduca dopo 30 anni dalla sistemazione delle piantagioni.

Lei, essendo danneggiato da tre alberi di circa 3 metri e piantati a 20 cm dal limite della Sua proprietà, ha la possibilità di chiedere al Suo vicino o di tagliare gli alberi ad un'altezza massima di 2 metri o di eliminare codesti alberi. Nel caso il Suo vicino non dovesse eseguirsi allora ha la possibilità di depositare un'azione presso il Tribunale di prima istanza a Ginevra (art. 29 al. 1 let a CPC con l'art. 86 al. 1 LOJ) secondo l'articolo 679 CCS sopraccitato. Dovrà inoltre giustificare un eccesso pregiudizievole che non rispetta il diritto dei vicini. Nel Suo caso, i tre alberi sono piantati troppo vicini dal limite della Sua proprietà e non rispettano l'altezza massima, creando un danno visto che Lei non può godere del sole e della luminosità.

Nella sua giurisprudenza, il Tribunale federale considera che la privazione di aria, di luce e di sole costituisce delle emissioni negative (ATF 126 II 452; ATF 131 II 505) costituendo un danno.

Dovrà ancora dimostrare la causalità tra il danno e gli alberi che non sono stati piantati alla giusta distanza. E finalmente dovrà dimostrare che Lei, da quando si è sistemato nel quartiere non ha mai tollerato quegli alberi.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che codesto parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. Perciò lo scopo è di sollevare le principali cause ed i principali effetti di un problema. In nessun caso il soprindicato parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime. Già da subito potete continuare a mandarci le vostre richieste all'indirizzo e-mail: lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats



Diane Schasca

Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria

Juge Prud'hommes

Alessandro De Lucia

LL.M (UCL), London

Yann Férolles

Anne-Laure Rochat

Avocate-stagiaire

1, rue Pedro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17

Téléphone : +41 22 707 40 90

Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :

www.snd-avocats.ch

E-mail :

info@snd-avocats.ch

Appello ai genitori dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana

IERI, questa Associazione in stretta collaborazione con il CAE (Comitato Assistenza Educativa) e gli organi Consolari, promuoveva i Corsi di Lingua e di Cultura Italiana ed organizzava le diverse manifestazioni collaterali, quali Gite Scolastiche (a Genova, a Torino, 2 volte in Sardegna in aereo, più realizzazione di uno scambio di alunni con una scuola in loco), la festa del Papà, la festa della Mamma, il Carnevale dei bambini, il Concorso di Poesie, in più organizzava la Consegna degli Attestati di 3 A Media con un bel buffet e un regalo per tutti i ragazzi ricevuti il certificato, solo per citarne alcune.

Inoltre, gli venivano comunicate le date e gli orari delle riunioni degli insegnanti, che si svolgevano per la maggior parte dopo le ore 20h, dando così la possibilità ad un rappresentante di essere presente per informare i genitori della propria esistenza.

OGGI, qualcuno, dimenticando tutto il bene che l'AGSI si è impegnata a fare per i corsi durante tutti questi anni, sta mettendo in discussione il suo operato, addirittura la sua esistenza.

La causa di tale situazione è da ricercarsi nel fatto che, i genitori dell'attuale Comitato non avendo più figli a scuola, non riescono più ad avere notizie dai corsi e soprattutto non riescono più ad avere il contatto voluto con gli insegnanti e la Direzione Didattica, collagene importante ai fini organizzativi.

Senza il vostro coinvolgimento, non si possono raggiungere

re gli obiettivi fissati dallo statuto:

- **vigilanza sul buon svolgimento dei corsi**
- **Cura dei rapporti genitori - insegnanti, genitori - Direzione Didattica**
- **Risoluzione di eventuali problemi legati al dislocamento dei corsi**
- **Orari dei corsi**
- **Organizzazione manifestazioni.**

Il **DOMANI** dell'Associazione Genitori Scuola Italiana e nelle mani di quei genitori volenterosi che hanno ancora figli a scuola, e che entreranno a far parte del Comitato come membri attivi, solamente così si



potrà continuare l'operato iniziato più de 30 anni fa'.

Le riunioni dell'AGSI (salvo imprevisti) si tengono ogni 1° Lunedì del mese alle ore 20h15, presso il Centre de Contact Suisse Immigrés al 25, rte des Acacias, Genève.

Contattateci via e-mail :
marie.rochat@hotmail.com;

per posta :

Case Postale 1142, 1211 GENEVE 1;

per telefono : 078 698 04 05

Sperando ricevere vostre notizie e numerose adesioni, preghiamo gradire i nostri più cordiali saluti.

Il Comitato e Maria Rochat-Castriciano, presidente



Associazione Lucchesi Nel Mondo
Sezione di Ginevra
C.P. 275 - 1211 Genève 4

CARNEVALE

Sabato 12 febbraio 2011
Sala ricreativa della scuola «Bosson» di Onex
Chemin François-Chavaz

Cena alla toscana

Ore 19:30 Aperitivo offerto dall'associazione
Ore 20:00 Cena: Tordelli alla Lucchese
Arrosto di vitella, con contorno
Torta fantasia
Cenci
Caffè

Soci 25.00 Non-Soci 30.00 Ragazzi da 6 anni a 12 anni: 10:00

BALLO allietato dal « **DUO DI CASA NOSTRA** »

Concorso di Maschere



Prenotazioni entro Mercoledì 9 febbraio 2011
Telefonando al Presidente : Bacci Menotti / 022 320 96 72
Cassiere : Bacci Vittorio / 022 340 13 58

La Casa della Pasta

Fabrication de pâtes fraîches

Bonino Carusi

7, rue Antoine-Jolivet
Case postale 1701
1227 Carouge / Genève
Tél. 022 343 45 25
Fax 022 301 03 42



Fabrication de
pâtes fraîches

orfélis

MONTRES BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
12.4 Genève
Tel. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tel. 022 732 75 75

Planète Charmilles
1203 Genève
Tel. 022 344 38 88

Signy Centre
1274 Nyon
Tel. 022 363 03 38

Il Presepe in Consolato

Il 13 dicembre 2010 è stato inaugurato e aperto al pubblico il **presepio napoletano** del Consolato d'Italia a Ginevra.

Costruito da un maestro artigiano italiano, Andrea Crusi, secondo le regole della tradizione presepiola napoletana del Settecento, il presepio è decorato con le figurine in terracotta (i "pastori") del noto artigiano napoletano Giannotti di San Gregorio Armeno (Napoli). Il presepio artistico è stato ospitato presso la sede del Consolato, alla rue Charles-Galland, e resterà aperto al pubblico fino al 28 gennaio 2011.

Si è trattata di una novità assoluta per il Consolato, e per la città di Ginevra. Un modo per ricordare le belle tradizioni e l'arte della nostra terra, e

di mostrarla ai giovani e ai nostri figli, per tenerle vive.

La *Tribune de Genève* ha dedicato all'iniziativa un bell'articolo l'11 gennaio 2011, rendendo omaggio alla "magnifique cresce" del Consolato, e al suo autore, Andrea Crusi.

Il presepio è stato oggetto di visite da parte di numerosi appassionati, di scolaresche e di associazioni, sempre accolti con entusiasmo dagli impiegati del Consolato.

Esso è ancora aperto alle visite fino al 29 gennaio 2011, negli orari di apertura al pubblico del Consolato.



A. Crusi e A. Colella

E per chi non potrà visitarlo quest'anno, l'appuntamento è per il prossimo Natale, quando pure il presepio sarà esposto in Consolato!

www.consginevra.esteri.it.

Il Consolato d'Italia in cifre

Pochi conoscono i dati esatti della presenza italiana nel Cantone di Ginevra, e meno ancora sono informati sui numeri precisi dell'attività del Consolato. Cerchiamo in questo articolo di fornire alcuni dati e cifre interessanti a capire chi siamo e cosa facciamo.

Consistenza numerica

Secondo i dati dell'anagrafe consolare il numero degli italiani residenti a Ginevra si è stabilizzato ormai da diversi anni attorno alle 45.000 unità. Al 1° gennaio 2011 essi erano 45.292 (23.266 maschi e 22.026 femmine), di cui 18.201 in possesso anche della cittadinanza elvetica.

I restanti, non avendo la cittadinanza locale, figurano come stranieri nelle statistiche del Cantone di Ginevra e costituiscono il secondo gruppo più numeroso del totale della popolazione straniera del Cantone – pur trattandosi in larga misura di italiani di seconda e terza generazione, perfettamente integrati nel tessuto socio-economico locale.

Si noti peraltro che poiché molti italiani naturalizzati svizzeri non comunicano al Consolato la loro doppia cittadinanza, i nostri dati dei residenti italiani divergono non poco da quelli statistici dell'*Office statistique* del Cantone, che non includono tra la comunità straniera coloro che sono doppi cittadini.

Degli italiani residenti a Ginevra,

17.021 sono nati in Italia.

Di fatto il numero degli italiani residenti a Ginevra è tuttavia certamente superiore: una consistente fascia, probabilmente assai attiva socialmente ed economicamente, non risulta iscritta all'anagrafe consolare. Si calcola che circa 5000 italiani risidenti a Ginevra non sono registrati nell'anagrafe consolare degli italiani residenti.

Il database consolare registra in totale 66.658 posizioni anagrafiche, che includono i residenti, coloro che sono rimpatriati in Italia o si sono trasferiti altrove, gli stranieri coniugati con italiani, e i deceduti.

Secondo i dati 2008, il Cantone di Ginevra conta 453.439 abitanti: 277.049 svizzeri e 176.390 stranieri. Gli italiani costituiscono quindi circa l'11% della popolazione totale residente nel Cantone.

Tra le altre nazionalità straniera, le più numerose a Ginevra sono il Portogallo (33.134 abitanti), la Francia (23.433 abitanti), e il Regno Unito (6.720 abitanti).

I servizi consolari

Nel 2010 8.363 persone hanno richiesto servizi consolari in Consolato (+ 8.2 % rispetto all'anno precedente).

Nel 2010 sono stati rilasciati 2485 passaporti (-11,8 % rispetto all'anno precedente). Le carte d'identità rilasciate sono pure in aumento (563

rispetto alle 352 del 2009, un aumento del 59.9 %); quelle rinnovate sono state 120 (+11.1 %). I due fenomeni sono probabilmente collegati: sempre più spesso molte persone, soprattutto anziane, scelgono di ricevere una carta d'identità, piuttosto del molto più costoso passaporto.

Per quanto riguarda lo stato civile, nel 2010 il Consolato ha trascritto in Italia 760 atti di nascita (-20.2 %), 284 atti di matrimonio (-16.9 %), e 189 atti di morte (-14.4 %).

110 stranieri (quasi sempre congiunti di cittadini italiani) hanno acquistato la cittadinanza italiana, 45 l'hanno acquistata ai sensi della legge 91 del 1992 (riconoscimento *iure sanguinis*, ovvero per ascendenza).

257 sono stati gli studenti che nel 2010 hanno fatto legalizzare il loro diploma presso l'Ufficio Scolastico del Consolato Generale d'Italia, e 78 coloro che hanno richiesto una dichiarazione di valore: il dato (in crescita del 20%) riflette l'aumento della presenza di giovani studenti italiani nel Cantone, legata all'espatrio delle famiglie.

Infine, gli atti notarili: una comunità integrata e di livello economico medio-alto ha bisogno spesso di atti notarili da far valere in Italia. Nel 2010 gli atti notarili formati in Consolato sono stati 750 (-12,4 %).

www.consginevra.esteri.it

Le tradizioni dell'Associazione Fogolâr Furlan



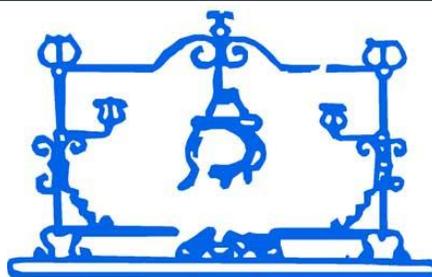
Una delle tradizioni della nostra più che quarantennale associazione è la festa commemorativa di Santa Lucia. All'avvicinarsi della festa, quest'anno celebrata l'undici dicembre, bambini e anziani si sono incontrati con la gioia di passare un pomeriggio nel segno dell'amicizia e del buon umore.

Malgrado mancasse l'asinello che porta i doni, in compenso un Babbo Natale ha portato un regalino per ognuno dei presenti dove quel pomeriggio, nella sala della Missione Cattolica Italiana di Ginevra, erano presenti più di cento persone e la gioia espressa dagli occhi dei bambini è stato un grande regalo per noi.

Qualche coraggioso ha recitato una poesia dove non sono mancati neanche i pianti e, tra emozioni e sorrisi, tutto si è concluso con baci ed abbracci e un arrivederci al prossimo anno.

Che cosa rappresenta la Festa di Santa Lucia per i friulani ?

«A Udine e nel Friuli pianigiano, i regali non li porta San Niccolò, ma Santa Lucia, il 13 dicembre». Scriveva a fine Ottocento lo studioso di tradizioni popolari Valentino Ostermann aggiungendo «e a Udine stessa si fa nell'occasione una grande fiera». Intendendo con "grande fiera" le bancarelle di dolciumi e di balocchi che allora, spiega Ostermann, «ingombavano i pressi della chiesa del Redentore dove si venera, come m'informa il dottor Corgnali, San-



<< Dongje 'l fogolâr >>

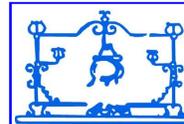
ta Lucia». Santa Lucia, rientrando nello schema solstiziale, porta tradizionalmente l'annuncio della nuova luce. Molto venerata nei Paesi nordici, in Friuli è una Santa portatrice di doni.

La sua festa pare sia stata importata da Venezia e acquisita specialmente a Udine città a livello borghese-signorile. In alcuni centri si tenevano mercati e fiere in suo onore: nella stessa Udine (in borgo San Lazzaro), ad Arta Terme, a Caneva. Anticamente a Venzona Santa Lucia era giorno di mercato, forse l'ultima occasione di scambio con le comunità della val Resia che, con le prime nevicate, restavano isolate fino alla primavera seguente. «Santa Lucia prosegue l'azione di San Nicola, anzi assume precisi significati simbolici entro il quadro dei riti stagionali del solstizio» ricorda Mario Martinis dalle pagine de "Il grande lunario del Friuli" edito da "La biblioteca del Messaggero Veneto" proseguendo: «Anche Santa Lucia, come la Befana, è comunque una figura simbolica bipolare, metà positiva perché legata al sole che comincia a crescere e metà negativa perché il lei convive anche l'oscurità invernale, regno del potere ctonio e negativo».

Ad Adornano di Tricesimo, ricorda Andreina Nicoloso Ciceri, la chiesa distribuiva pani benedetti.



A Preone invece, il 13 dicembre, il "nonzolo" girava per le case in questua. Per la Nicoloso Ciceri «in molti luoghi il culto sottolineava l'aspetto miracoloso della Santa protettrice della vista». Considerata dai devoti protettrice degli occhi, degli oculisti, degli elettricisti e degli scalpellini la Santa di Siracusa, per contropartita, come per altri Santi adiutori, comportava nel giorno della sua celebrazione la proibizione di lavorare. In particolare i tabù riguardavano la sfera femminile. La notte del 13 dicembre era vietato filare altrimenti si rischiava di perdere la vista. Non a caso è citato il filo perché quest'attività, unita alla conoscenza e al trattamento delle fibre, era anticamente guardata con il sospetto di essere una pratica magica.



<< Dongje 'l fogolâr >>

L'Associazione Fogolâr Furlan informa che, sabato 30 aprile e domenica 1 maggio, organizza un viaggio culturale sul Lago Maggiore (Italia). Per ulteriori informazioni contattare Giuseppe Chiararia al n° 022 734 43 67



Il Sindaco di Ginevra Sandrine Salerno, invita le rappresentanze delle comunità italiane e francese



della Città, attraverso incontri molto apprezzati dalle delegazioni, guidate dal Console Generale Alberto Colella per l'Italia e dal Console Generale Bruno Perdu per la Francia.

Un programma intenso e suggestivo è stato offerto alle due delegazioni, a partire dall'accoglienza al Palais Eynard, sede del Comune, dove il Sindaco Salerno ha salutato e ringraziato le due rappresentanze distinguendole quali comunità più importanti, in termini di numero e di vecchia presenza nel Cantone di Ginevra. La prima cittadina ha poi spiegato, in dettaglio, le strutture politiche della Città, l'organizzazione dei dipartimenti e dei servizi, le priorità politiche del Consiglio Amministrativo e gli obiettivi principali dell'anno di Sandrine Salerno nella veste di Sindaco della Città di Ginevra.

Di seguito, le rappresentanze sono state accompagnate ad assistere ad una as-

semblea del Consiglio Municipale insieme ai cinque Consiglieri Amministrativi della Città, per poi proseguire verso la visita guidata della prestigiosa sala dell'Alabama.

L'attuale sala Alabama serviva come sala banchetti dove sono state ricevute le personalità che la Repubblica ha voluto onorare. Nel 1794 era in quei locali che servono al Tribunale Rivoluzionario e giudice ordinario prima di stabilirsi nel 1856 presso il Palazzo di Giustizia.

Il nome di Alabama è stato dato, a questa magnifica stanza, per ricordare che si riuniva il tribunale arbitrale che ha posto fine al conflitto che oppose gli Stati Uniti d'America alla Gran Bretagna con una sentenza pronunciata nel 1872. Durante la Guerra di Secessione, il governo sudista aveva fatto costruire, in Inghilterra, e armamento delle navi che hanno causato ingenti danni al commercio nordista. Il più famoso di questi fu "Alabama".

Inoltre, fu proprio in questa sala che è stato →



AA

ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74
E.mail: artisans@bluewin.ch



Restaurant - Pizzeria

Pizza au feu du bois

81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin

Tél. 022 798 96 05

Famille Cassella

FERME LE DIMANCHE

firmato anche il 22 agosto 1864, la famosa Convenzione di Ginevra, l'atto fondatore del Comitato internazionale della Croce Rossa e punto di partenza della Ginevra internazionale.

Il percorso delle due delegazioni è proseguito con la visita della sede del Comune di Ginevra al Palais Eynard, dove la guida ha spiegato che, dopo aver fatto la sua fortuna in Italia, il banchiere Jean-Gabriel Eynard ritornato a Ginevra nel 1816 ed amante dell'architettura italiana, decise di costruire un palazzo (il primo edificio a Ginevra a portare il nome di Palazzo) vicino alle antiche fortificazioni della Città.

La Città di Ginevra ha acquistato il palazzo nel 1891 e vi ha installato le collezioni svizzere del Museo di Storia Naturale. Classificato monumento storico nel 1921, l'edificio è stato completamente ristrutturato tra il 1981 e il 1986.

L'edificio oggi ospita le riunioni settimanali del Consiglio di Amministrazione della Città di Ginevra, gli archivi di Stato, con diversi dipartimenti del governo municipale.



A. Colella A. Strappazon Bruno Perdu Bernard Revol

Dopo di ciò, il Sindaco Salerno ha risposto alle domande, di carattere generale, di alcuni presenti prima di incontrare il Presidente del Consiglio Comunale, Frédérique Perler-Isaaz e altri eletti al Consiglio Municipale, attorno ad un buffet offerto agli invitati delle due rappresentanze dalla Città di Ginevra.

È stata un'esperienza piacevole per i rappresentanti italiani e francese di cui per l'Italia, oltre il Console Generale Alberto Colella, per il Consolato erano presenti Maria Grazia Macciocchi e Anna Sempiana. Per il Com.It.Es. il Presidente Francesco Celia, Giovanni Paggi e Silvano Cocco. Per la S.A.I.G. il Coordinatore Carmelo Vaccaro.

Inoltre, diverse presidenti di associazioni quali: G. Chiararia Fogolar Furlan, R. Sottovia Emiliano-Romagnoli, O. Bisacchi Club Forza Cesena, Menotti Bacci Lucchesi nel Mondo, S. Isabella Calabresi, A. Scarlino Pugliesi, Comm. Nunzio Crusi A.N.C.R.I., S. Lazzaroni Bergamaschi, A. Strappazon Gruppo Alpini, Lorenzina Zuddas Sardi, Padre Luciano Cocco Missione Cattolica Italiana, Marianna Valle per la Camera di Commercio italiana in Svizzera, ed altre persone collegati alla comunità italiana di Ginevra.

Foto sotto, da sin.: M. Bacci, A. Scarlino, O. Bisacchi, S. Isabella, C. Vaccaro, R. Sottovia e G. Chiararia.



S. Salerno F. Perler-Isaaz

La Terrasse
Mr et Mme. Bongarzone

1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine Genève
Tél: 022 796 20 40

**Bijoux
Sacs
Gants et chapeaux**

Cléofée
...au pays des merveilles Italiennes

Rue de Villereuse 6
1207 Genève
022-735.47.29

“Le vin d'Honneur” 2011 della Sezione ASSO di Ginevra



René Thonney e Robert Bouleau

Isabel Rochat e Frédérique Perler-Isaaz

Martedì 11 gennaio scorso, l'ASSO (Associations Suisse des Sous Officiers) del Cantone di Ginevra, si è ritrovata per i tradizionali auguri di inizio anno nella Residenza dove visse e fondò l'Associazione nel 1858 il Generale Guillaume-Henri Dufour.

Per la fondazione della Sezione ASSO di Ginevra questo consueto incontro annuale vuole essere un momento di consolidamento dell'amicizia ed esempio. Inoltre, l'evento viene rilevato con orgoglio dalle autorità civili, politiche, giudiziarie, militari, dal Gruppo Alpini di Ginevra nonché, da alcuni rappresentanti consolari tra cui quello italiano che, per l'occasione, è stato rappresentato dalla signora Anna Sempiana.

Anche quest'anno personalità politiche e militari non hanno mancato il prestigioso appuntamento.

René Thonney, Presidente della fondazione per la conservazione della “maison du Général Guillaume-Henri Dufour” e Robert Bouleau, Presidente dell'Association Suisse de Sous-Officiers Sezione di Ginevra, hanno salutato i Deputati Nazionali, Martine



Sandrine Salerno

Brunschwig-Graf e Luc Bartassat, il Presidente del Gran Consiglio Renaud Gautier, la Consigliera di Stato del Cantone di Ginevra, Isabel Rochat, il Capo del Protocollo aggiunto Dominique Louis, il Presidente del Consiglio della Città di Ginevra, Frédérique Perler-Isaaz, il Sindaco della Città di Ginevra, Sandrine Salerno, il Capo della Polizia ginevrina, Monica Bonfanti nonché, il nostro Gruppo Alpini di Ginevra, con una delegazione formata dal Capo Gruppo Antonio Strappazon, Franco Vola, Maddalena Fronda, Luciano Caon e Marcello Sartor, in veste anche di amici

dell'ASSO di Ginevra, considerato che da qualche anno le due Associazioni collaborano in diverse attività.

Come tradizione, la Cerimonia si svolge alle ore 11h00 della prima domenica dell'anno per farsi gli auguri e brindare alla Patria. Il Presidente di Sezione

attribuisce ai designati il premio dello Stato di Ginevra, del Dipartimento Militare ginevrino e della Città di Ginevra. Seguono “Le vin d'Honneur” e la colazione offerti dagli Ufficiali delle Società Militari ginevrine.

Il ricevimento è sempre apprezzato per la qualità degli oratori, che portano il loro saluto alle autorità presenti, il canto dell'Inno nazionale e per l'atmosfera conviviale che puntualmente si istaura nella prestigiosa dimora.

L'ASSO, che ha festeggiato il suo 150° anniversario a maggio del 2008, volge le sue azioni allo scopo di preservare quelli che sono i valori militari dell'Esercito svizzero.

Dopo la Cerimonia, il Capo Gruppo Antonio Strappazon e gli Alpini presenti hanno invitato la Consigliera di Stato Isabel Rochat che, accompagnata dal Presidente del Gran Consiglio Renaud Gautier, hanno visitato la sede del Gruppo Alpini limitrofa a quella dell'ASSO.

C. Vaccaro



M. Bonfanti M. Brunschwig-Graf

La S.A.I.G. invita ed intervista Sami Kanaan

Sami Kanaan è stato invitato in vista delle prossime votazioni comunali, il prossimo aprile, per un'intervista volta a conoscere le nuove idee dei giovani politici nascenti. Di fatti, prima dell'intervista, il candidato Kanaan ci spiega cosa intende quando afferma: *Per combattere contro una società a due velocità è nostro dovere raddoppiare i nostri sforzi.*

Qual è la situazione dell'impiego a Ginevra?

Oggi, a Ginevra, regna un paradosso scioccante. La regione è considerata come una delle più dinamiche in Europa, con una forte crescita economica e un'espansione demografica, eppure, il tasso di disoccupazione continua ad aumentare. Ginevra ha il tasso di disoccupazione più alto della Svizzera con più di 15.000 persone registrate come disoccupate, senza contare quelli che hanno esaurito il loro diritto all'assicurazione contro la disoccupazione. Nel frattempo, molte aziende si trasferiscono a Ginevra e creano posti di lavoro. Questa contraddizione è inaccettabile!

La prima responsabilità della lotta contro la disoccupazione spetta al Cantone, ma la Città di Ginevra e gli altri comuni urbani possono dare il loro contributo. La Città di Ginevra, sotto la guida del suo Ministro delle Finanze Sandrine Salerno, ha rafforzato l'azione della Fondetec, che sostiene le piccole e medie imprese, e ha riformato i fondi della cassa di disoccupazione della Città, volte a sostenere progetti innovatori allo scopo di creare posti di lavoro per coloro che hanno difficoltà. La Salerno ha sviluppato anche misure a sostegno dell'economia sociale e solidale, vale a dire, molte imprese sociali, non profit, ma che creano posti di lavoro locali. La battaglia per l'occupazione è una priorità assoluta. È inaccettabile che Ginevra sia a due velocità: una per le persone privilegiate con degli impieghi ben pagati, e un'altra per le persone che sono disoccupate o mal pagate. La città deve ancora aumentare ulteriormente i suoi sforzi in questo settore, a partire dalle misure già menzionate.

E quella dei giovani nella Città



di Ginevra?

La maggioranza dei giovani vive bene a Ginevra, ma alcuni di essi stanno vivendo difficoltà, soprattutto per trovare un primo lavoro decente e un alloggio. La Città, sotto la responsabilità di Manuel Tornare, ha sviluppato una vera e propria politica della gioventù, sia nel campo della ricreazione e dello sport, che all'ascolto dei giovani in difficoltà. Nel 2010 è stata inaugurata l'antenna d'inserzione "VIA" che sostiene i giovani in fenditura scolastica, dopo aver incontrato notevoli difficoltà a trovare un adeguato cammino di formazione o di un primo lavoro. Il Partito socialista ha presentato una iniziativa popolare nella città di Ginevra per sostenere la creazione di posti di apprendistato per i giovani. Essa mira, attraverso questa iniziativa, a creare 300 nuovi posti di lavoro da qui a 3 anni!

Qual è il futuro dell'azione sociale municipale?

Ginevra è socialmente, economicamente, culturalmente, una comunità molto diversificata.

È essenziale che la coesione soci-

ale rimanga forte. Tuttavia, abbiamo costatato che l'esclusione e l'isolamento aumentano.

L'azione municipale in materia sociale potrà essere risolta agendo principalmente sul rafforzamento dei legami sociali e la lotta contro l'emarginazione in tutte le aree. Possiamo citare, tra l'altro, attività verso gli anziani o persone gravemente in difficoltà, le azioni a favore delle famiglie e dei bambini, i legami tra generazioni e le comunità, ecc. La Città di Ginevra ha anche migliorato il settore della prima infanzia (asilo nido), attività parascolastiche e mense scolastiche, centri comunitari, ma anche il club anziani e la Città Senior (luogo di scambio culturale e di formazione per giovani pensionati), così come "circoli sociali" e gli alloggi di emergenza per gli emarginati. La città ha sviluppato l'azione comunitaria, con numerosi progetti per favorire il legame sociale. Essa ha mantenuto per lo più, contro il parere del Cantone, le sue prestazioni municipali per le persone anziane e disabili, e distribuisce numerose prestazioni, soprattutto alle famiglie in difficoltà.

Questo sforzo deve continuare ed intensificarsi, in collaborazione con tutte le organizzazioni, in modo che ognuno ha un posto degno a Ginevra e la disuguaglianza, frutto di una società a due velocità, sia ridotta.

C. Vaccaro

Restaurant-Pizzeria
Salle de Banquets
climatisée

Piano-Bar

Rte. de Verier 32 - 1227 Carouge CH
Tél +41 (0) 22 342 55 03 - Fax +41 (0) 22 301 20 67
Portable +41 (0)79 376 09 60
salvatore@casa-italia.ch - www.casa-italia.ch

Festa di fine anno del Gruppo Alpini di Ginevra

Il 18 dicembre 2010, nella prestigiosa "Salle des fêtes de Carouge" ha avuto luogo la cena di Natale del gruppo Alpini di Ginevra.

Malgrado la data molto avanzata nel tempo (dovuta al cambiamento necessario della "Salle de Vaudagne" che non è più disponibile alle feste da ballo; dopo il rinnovo, è destinata soltanto ad uso sportivo), il pubblico ha risposto molto positivamente: presenti, circa 250 persone.

La formidabile quaterna dei cuccinieri, composta, in ordine alfabetico, da Antonio Cavalli, Beniamino Michelutti, Claudio Bernardi e Franco Liparulo, investe la cucina con un lavoro frenetico, già alle 9 del mattino. La professionalità, la dedizione e la grande organizzazione hanno prodotto un menu degno di grande encomio e molto gradito dai commensali.

La pausa di mezzogiorno vedeva il super Michelutti sfornare una pasta alla Friulana che tintilla ancora le papille gustative del fortunato comitato dei lavoratori presenti il mattino. Marcello Sartor, coadiuvato da Dario Innocente, allestiva una tombola da Las Vegas, mentre la nostra graziosa segretaria Maddalena Fronda, con l'aiuto del sempre valido e indispensabile Mirko Bernardi e del solito devoto Carmelo Vaccaro, preparavano con cura i servizi da tavola.

Il nostro "Maître d'Hôtel" Franco Vola dirigeva, con mano sicura, gli alle-



titori dei tavoli, Nerino Fabris, Luciano Caon, Giacomo Schiagno ed il sottoscritto. Con occhio solerte, Franco imponeva la qualità dell'abbigliamento natalizio dei tavoli, con ramoscelli di essenze, di raro abete blu bicolore e pino mucus silvestris, disposti ad arte da Dario e Marcello. Con grande dovizia del dettaglio, Franco non esitava anche a scartare bruscamente un lotto di bicchieri non di suo completo gradimento. In fine pomeriggio, l'arrivo delle donne del gruppo completava l'organizzazione già ben orchestrata.

Tra gli ospiti, il Generale Mario Amadei, consigliere militare italiano; gli amici dell'ASSO, René Thonney, André Zurcher, Eric Monney ed il più prestigioso (e con la barba vera) Babbo Natale, alias il presidente Robert Bouleau, che, per gli Alpini, ha ab-

bandonato slitta e renne per una molto apprezzata visitina; i presidenti delle associazioni italiane; il nostro granitico Padre Luciano, capo della Missione Cattolica, che ha abbandonato il letto, la febbre e la malattia per onorare il nostro invito, era accompagnato dall'artigliere Padre Martino della Provvidenza di Carouge.

Sulle note dell'inno di Mameli ed un minuto di silenzio, in commemorazione a quelli che sono andati avanti, cominciava la festa. Dopo un breve saluto del Capo Gruppo, si dava avvio al servizio ed alla cena. Il susseguirsi delle portate ed il ritmo dei balli proposti dall'inimitabile "Duo di Casa Nostra" continuava la serata che si concludeva in bellezza con i tentativi di diventare Alpino paracadutista del nostro Dario ed il suo bel volo dell'angelo, fortunatamente a buon esito.

In 2011, la cena di Natale si terrà alla "Salle de Corsier" il 26 novembre.

Come sempre, saremo lieti della vostra presenza e quella dei vostri amici.



Da sin.: N. Birchler Gen. M. Amadei R. Bouleau R. Thonney, A. Strappazon e A. Zurcher

A. Strappazon

BABA
bandiere
www.bafabandiere.it (+39) 059 527 733

B.A.F.A. Bandiere produce e installa bandiere, striscioni, minibandiere da tavolo, gagliardetti, accessori, pennoni in alluminio e vetroresina, pennoni telescopici e bandierine per auto e biciclette.

Tutto l'assortimento è facilmente consultabile all'interno di un dettagliato e vasto catalogo consultabile sul sito internet.: www.bafabandiere.it



Carouge festeggia il 225° anniversario della nomina a Città Reale

Il 31 gennaio 1786, al Borgo di Carouge gli è stata attribuita la nomina di Città Reale. Le lettere patenti ricevute dal Re Vittorio Amedeo III coronano - se posso usare il termine - un successo conquistato nel campo già da alcuni anni; questi distintivi d'onore vengono a sostenere una crescita urbana innovatrice in termini di pianificazione urbanistica e senza precedenti in termini di apertura al Mondo.

Tuttavia, Carouge non ha aspettato il 1786 per distinguersi. Il borgo di Carouge, magnificamente situato sul tumultuoso fiume Arve, ha visto passare, dalla romanizzazione dei Allobroges (120 av. J.-C.), dei mercanti che venivano dal sud per convergere verso Ginevra e, successivamente, sull'Altopiano svizzero. Il ponte sull'Arve e il ponte sul Rodano, che così fortemente preoccupavano Giulio Cesare, è un luogo di passaggio obbligatorio. Anche per le rotte commerciali internazionali che convergono verso il ponte, che non ha ancora una localizzazione ben precisa. Il nome di Carouge non deriva forse dal termine un crocevia in latino?

Se non è ancora chiara la posizione del ponte, si può comunque affermare che per oltre 2000 anni, l'attuale Rue Ancienne vide transitare i principali attori del commercio internazionale. Pochi siti condividono questo privilegio di sviluppo durevole. Questo percorso non sarà mai abbandonato e, anche durante la più buia epoca del Medioevo, i commercianti transiteranno attraverso questa frazione. Il ponte diventa un problema, ma rimane situato sul territorio ginevrino, dal momento che la Città episcopale ha comprato



una striscia di terra sulla riva sinistra dell'Arve, al fine di controllarne l'accesso. Nonostante questo, i commercianti continuano a frequentare quella che diventerà, molto più tardi, la rue Ancienne.

Quando, nel 1401, la dinastia del Conte di Ginevra rimane fuori per la mancanza di un erede, Carouge cade nella mani di conti e duchi di Savoia. Il paese beneficerà della protezione della casa di Savoia per quasi quattro secoli, fino all'autunno del 1792, data di annessione del ducato alla Francia rivoluzionaria. Il nostro scopo non è quello di tracciare la storia di Carouge nel corso di questi lunghi anni, però, ricordiamo l'occupazione spagnola (1740-1748) e il Trattato di Torino del 1754 che pose fine al regime di "condivisione del potere" - tra la Repubblica di Ginevra e il Ducato di Savoia - che ostacolavano la libera circolazione delle merci e delle persone ed è stato, sovente, all'origine di processi senza fine. Questa "condivisione del potere", che ha coinvolto numerose frazioni e villaggi di Ginevra, Carouge è relativamente coinvolto, ma fa ugualmente bilanciare interamente il territorio di Carouge all'interno del regno di Piemonte-Sardegna, la cui capitale è Torino.

La storia di un villaggio tranquillo magnificamente situato sulle rive dell'Arve che poteva vivere giorni e decenni tranquilli. Ma giravano troppi interessi vista la ricchezza incommensurabile della Repubblica di Ginevra, quindi desiderata da tutti. I francesi

sono stati i primi a voler beneficiare indirettamente dei flussi commerciali da e per Ginevra. Luigi XV e il suo Ministro Choiseul immaginavano una nuova Città costruita su territorio francese, a Versoix, in grado di conquistare una parte del transito. Questo si rivelerà un fallimento.

Voltaire tenterà la fortuna a Ferney, ma il successo sarà parziale. Questi diversi tentativi non lasceranno indifferenti le autorità piemontesi. Inizialmente a Torino si immaginava di rilanciare il Porto di Collonge-Bellerive - di fronte a Versoix - ma è "un buco nell'acqua" dove non c'è transito, poi, venne considerato per un tempo Sierne, ed è in definitiva il sito di Carouge che viene mantenuto. Gli uomini e le merci circolavano in abbondanza. Nel 1772, si contavano 567 abitanti, 1454 persone sono state censite nel 1781, ma già nel 1786, 3.171 e 4.672 nel 1792, al momento dell'annessione francese.

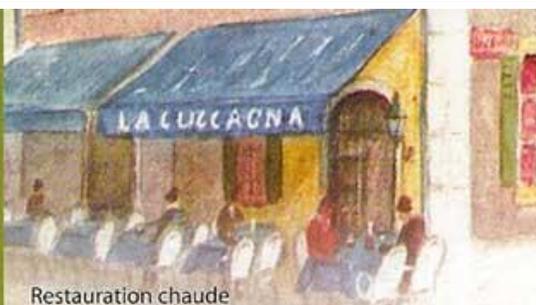
A parte dai vari piani urbanistici, sulla quale ne discuteremo nel corso dell'anno, si ricordano alcune idee chiave. Sebbene Città di confine, nessun piano urbano e muro intorno alla città saranno mai pianificati, mentre Ginevra è trincerata dietro imponenti fortificazioni. In questo aspetto una "Città aperta" sarà innestata una libertà religiosa eccezionale per l'epoca: questa terra cattolica accoglie le comunità protestanti ed ebrei, tutti possono praticare la loro religione liberamente. Il Conte di Veyrier, che tanto ha fatto per Carouge, scrisse che potremmo anche ricevere "maomettani". Gli alberghi ed altri cabaret sono numerosi e la polizia utilizza buone maniere.

Inoltre, al fine di stabilire il suo successo, dal 1777 sono autorizzati due fiere annuali e un mercato settimanale. E come se non fosse abbastanza, nel 1780 Carouge diventa la capitale di una nuova provincia omonima, che conta circa 34.000 abitanti e si estende da Seyssel a Collonge-Bellerive. Le autorità amministrative di questo pezzo di terra, che prima risiedevano a Saint-Julien, si installano a Carouge. I sovrani piemontesi non negano alcun vantaggio a Carouge a che la sua "invenzione" si trasformi in successo. L'elevazione del Borgo di Carouge al rango di Città reale corona questo successo. Questo è ciò che celebriamo quest'anno.

D. Zumkeller - Archiviste

Foto : Mezzo carlino (moneta d'oro) incisa nel 1786 a Torino, questa moneta sarà riprodotta per il 225° anniversario della Città di Carouge e messa in vendita.

LA CUCCAGNA



Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio

33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

**Le groupe des concierges citoyens d'Onex (GCCO). Un exemple d'engagement citoyen**Groupe des Concierges
Citoyens d'Onex

G.C.C.O.

Qu'est-ce que le GCCO ?

Les concierges sont des acteurs clés de la vie communale : leur métier les amène à être très en lien avec la population et à récolter des informations essentielles sur la qualité de vie et la réalité sociale du quartier. De par cette « fonction sociale », les concierges jouent un rôle important dans l'amélioration de la qualité de vie du quartier. La Ville d'Onex, en mars 2009, a officiellement reconnu le Groupe des Concierges Citoyens d'Onex (GCCO) et mandaté le Service Jeunesse et Action Communautaire (SJAC) comme Service référent.

Une interaction constructive

Grâce au GCCO, la municipalité dispose d'un échange permanent avec les concierges. Ces derniers, considérés comme des « experts » du quotidien, sont des partenaires privilégiés pour l'administration communale. De plus, grâce à leur proximité avec les habitants-es, les concierges disposent d'un capital de lien humain précieux qui permet de relayer de manière efficace l'information auprès de la population, voir de la mobiliser sur des manifestations.

Pourquoi un tel groupe ?

Le but du GCCO est de valoriser l'identité professionnelle des concierges par le biais de trois grands axes : la formation ; les ressources communales ; l'action avec la collectivité.

A travers le GCCO, les concierges



leurs sociaux sur des problématiques éducatives rencontrées au quotidien. Selon les besoins, des compléments de formation peuvent être organisés. Le GCCO donne en outre la possibilité de mieux connaître les ressources disponibles dans les différents services de la commune et de trouver un appui en cas de problèmes.

Les concierges du GCCO participent à des actions qui améliorent la qualité de vie. Le groupe a ainsi participé à la préparation de la soupe de l'Escalade lors d'une soirée conviviale au Café Communautaire. Les concierges y ont rencontré des membres de l'Association des Habitants d'Onex Cité (AHOC) et du Groupe pour l'Intégration à Onex (GIO). Avec un représentant de l'AHOC et du GIO, respectivement le « Colonel Denis » et la « Mère Royaume », le « Sergent Claudio », membre du GCCO, a brillamment révélé ses qualités de comédien dans le clip d'invitation à la fête de l'Escalade réalisé par le SJAC (disponible ici : <http://www.youtube.com/watch?v=RMotGVJ3ueY>) et diffusé sur Canal Onex. Le GCCO est également

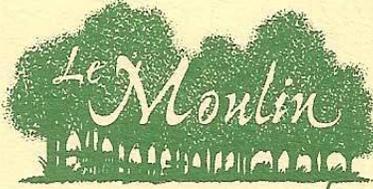
des voisins ou de repas en mode « canadien » au Café Communautaire, pour ne citer que les exemples principaux.

IMAGE : « La brigade du Respect » sur le stand tenu avec l'association « Le respect, ça change la vie ! » lors de la manifestation « Vous (f)êtes Onex – Coupe du monde 2010 ».

Comment participer au GCCO ?

Le groupe compte 13 membres actifs et se réunit une fois tous les trois mois de manière régulière, et de manière ponctuelle pour des actions ou des événements décidés par le groupe. Vous pouvez devenir un membre actif ou simplement contacter le SJAC pour laisser vos coordonnées afin de recevoir les informations liées aux actions et aux projets du GCCO. Si vous voulez en savoir plus ou souhaitez soumettre une idée, un souci ou un projet au groupe, contactez le SJAC.

Contacts et informations pratiques : SJAC : Rue des Evaux 2 ; 1213 Onex ; Tél. : 022 879 80 20 ; E-mail : siac@onex.ch ; Site Internet : www.onex.ch.

 **Le Moulin**
des **Evax**

Restaurant
cuisine italienne
et française

Salle de Banquets
Mariages - Comunions
jusqu'à 250 personnes

e-mail: moulindesevau@bluewin.ch
110-112, ch. François-Chavaz • 1213 Onex • Tél. 022 870 03 33 • Fax 022 870 03 31

 **IL MIRTO**
RISTORANTE

Av. de Frontenex 6
1207 Genève

Tél: 022 840 20 00
Fax: 022 840 20 03
www.info@ilmirto.ch



Les Services Industriels de Genève (SIG) et la Ville de Vernier primées par l'Office fédéral de l'énergie

Le 6 janvier 2011 à Berne, l'OFEN a remis le label de l'excellence énergétique, le Watt d'Or, à SIG et à la Ville de Vernier. Ce prix honorifique récompense les meilleurs projets énergétiques de l'année 2010. SIG et la Ville de Vernier se sont distinguées dans la catégorie sociale, avec un projet d'économie d'énergie destiné au quartier défavorisé des Libellules, à Vernier. Grâce à cette action conjointe, les habitants des Libellules ont pu réaliser en moyenne 13,5 % d'économie sur leur facture d'électricité. Un projet similaire a déjà été réalisé dans le quartier de Mouille-Galand, également à Vernier.

L'Office fédéral de l'énergie (OFEN) a décerné pour la 5ème année consécutive le Watt d'Or, le prix suisse de l'énergie, aux meilleures initiatives énergétiques nationales. Cette distinction récompense les projets qui allient avec succès innovation et action concrète sur le terrain, avec, à la clé, des résultats mesurables en matière d'efficacité énergétique. Les six lauréats 2011, sélectionnés parmi 75 initiatives, ont chacun rempli les critères spécifiques aux différentes catégories primées : société, technologie, énergies renouvelables, mobilité et bâtiments. Les six certificats et trophées souvenir ont été remis par Madame la conseillère fédérale Doris Leuthard, cheffe du Département fédéral de l'environnement, des transports, de l'énergie et de la communication (DETEC).

Ensemble, SIG et la Ville de Vernier ont présenté un projet inédit, visant à réduire la consommation d'électricité des logements d'une barre HLM d'un quartier de Vernier, les Libellules. Durant deux semaines, 336 logements ont été visités par des « conseillers en



rchant un travail ou une formation. Les conseillers, formés par SIG et Vernier, ont remplacé près de 3'000 ampoules à incandescence et 100 lampadaires halogènes par des modèles économiques, installé plus de 400 multiprises à interrupteur et distribué des centaines de bons de réduction de 400 francs pour l'achat de réfrigérateurs et congélateurs plus performants. Durant ces visites, les habitants du quartier ont été sensibilisés aux éco-gestes qui permettent de réduire la consommation d'électricité, comme éteindre la lumière en quittant une pièce, ou ne pas laisser les appareils en mode veille.

A SIG, cette initiative fait partie du programme éco21 dont l'objectif est de stabiliser la consommation d'électricité sur l'ensemble du territoire genevois. L'originalité du projet des Libellules réside dans le choix du groupe cible. Il s'agit de ménages défavorisés qui, souvent, n'ont pas les moyens d'acheter du matériel efficace permettant des économies d'électricité, et qui sont peu sensibilisés aux problématiques de développement durable. Pour Vernier, deuxième ville du canton de Genève, avec ses 33'000 habitants, il s'agit d'une des actions phares de ces dernières années en matière de gestion des énergies. Vernier figure ainsi parmi les 18 municipalités suisses reconnues par un label « Cité de l'Energie Gold ».

- *environnementale, avec la diminution de l'empreinte écologique des ménages ;*

- *économique, avec l'achat de matériel efficace à des distributeurs locaux et avec un allègement des dépenses des ménages ;*

- *sociale, avec la réduction d'une certaine injustice subie par une population qui paye des factures d'électricité trop élevées, faute de pouvoir accéder à des technologies efficaces, et, enfin, avec l'intégration dans l'opération de personnes en demande d'insertion professionnelle.*

Le bilan de l'initiative est particulièrement positif. Grâce à une forte adhésion des habitants des Libellules, une économie d'électricité de 13,5 % a été réalisée durant l'année 2010, ce qui représente l'équivalent de la consommation annuelle de 50 ménages et une réduction totale de la facture d'électricité de 36'000 francs par an. Fortes de ce succès, en novembre 2010, SIG et la Ville de Vernier ont répliqué le projet dans le quartier de Mouille-Galand, avec un taux de participation de 90 % des habitants, soit plus de 500 appartements visités, 5'500 ampoules économiques et 660 multiprises installées. Les économies d'énergie pour cette deuxième opération seront mesurées et validées par l'université de Genève au cours de l'année 2011. D'autres opérations de ce type sont d'ores et déjà planifiées jusqu'en 2013 au sein de plusieurs communes genevoises et, au total, près de 2 millions de kWh devraient ainsi être économisés chaque année.

Photo: **Guy Wuilleret (SIG), Frédéric Chappuis (SIG), Cédric Jeanret (SIG), Yvan Rochat (Vernier),**

**E.G.L.B.**

Entreprise Générale de Location de Bennes

SALERNO Demo

079 214 08 85

Ch. J.-Ph.-de-Sauvage 37
CH-1219 Châteline / GETél. 022 797 28 63
Fax 022 797 28 64**GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD**VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES10, ch. de Maisonneuve
1219 Châteline / GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00



Pierre Maudet: miglioriamo insieme la qualità complessiva della vita di Ginevra!

Sono particolarmente soddisfatto dei servizi che si sviluppano, sempre in armonia con l'ambiente urbano. Quest'anno con l'illuminazione delle barriere come "Dufour" sul Ponte dei Bergues, le due sponde del lago sono state collegate da un arco di luce per poi arrivare su una piazza del sul Rhône disposti in conseguenza ...

Ma l'inverno significa anche l'arrivo della neve, con un particolare coinvolgimento del servizio della Nettezza Urbana!

In effetti, siamo preparati di fronte alla neve che sovente è imprevedibile, come quella che abbiamo visto quest'anno arrivata molto presto nella stagione e in quantità enorme. Questo compito è soprattutto della Nettezza Urbana che prevede, ogni anno, da metà novembre fino alla fine di marzo, un dispositivo operativo giorno e notte, per garantire la viabilità delle strade. Ma fare in modo che si possa circolare tranquillamente a Ginevra dipende anche da tutti noi. Infatti, è dovere dei proprietari e delle gerenze immobiliari di sgombrare i marciapiedi di fronte alle proprie abitazioni; le squadre della Nettezza Urbana intervengono, in questi posti, solo a sostegno. Se tutti fanno la loro parte, il rischio di rompersi una gamba, scivolando su un marciapiede nevoso, sarà notevolmente ridotto!

La responsabilità personale sembra essere un valore che vi sta al cuore ...

Una società in cui ognuno si sente bene è possibile e non può svilupparsi senza il sostegno e l'impegno di tutti. Da sole, le autorità non possono fare nulla e d'altronde non è il loro ruolo. Dalle piccole azioni quotidiane, sia per la raccolta differenziata, risparmio di energia consumata sul posto di lavoro o a casa, o per vigilare sulla pulizia delle nostre strade e dei nostri parchi, contribuiamo concretamente al miglioramento della nostra qualità di vita. Vorrei anche congratularmi con la popolazione che in genere fa dei notevoli sforzi in questa direzione, nonostante una Città in costruzione da diversi mesi.

Gli sforzi delle autorità sono anche sostenuti. Per esempio entro il 2012, 4.500 punti luminosi saranno sostituiti, sulle circa 13.000 dell'illuminazione pubblica, e ciò permetterà di ridurre il consumo di elettricità del

Pierre Maudet



30%, ma anche e soprattutto di rafforzare concretamente la sicurezza nei quartieri. Mi auguro inoltre che il Consiglio Comunale decida finalmente di approvare la creazione, in numero significativo, nuovi posti di polizia di prossimità, essenziali come per la prevenzione e la repressione di atti di inciviltà che conosciamo oggi nelle nostre strade.

Che significa per lei "qualità di vita"?

La associa a diverse parole, su cui ho orientato il lavoro del mio Dipartimento per quasi 4 anni: prossimità, sicurezza, tolleranza e rispetto.

In primo luogo prossimità della Città con i suoi abitanti e di fronte alle loro aspettative. Lo scorso settembre, per esempio, abbiamo inaugurato un nuovo mercato nel quartiere delle Grottes, che ha la particolarità di essere aperto dalle 16:30 alle 20:00. Questo orario permette di soddisfare il desiderio dei residenti locali e adattarsi allo stile di vita delle persone attive che vogliono acquistare prodotti freschi al ritorno dal lavoro. D'altronde, ho insistito sul fatto che le terrazze possano rimanere aperte tutto l'anno. Vorrei che gli spazi pubblici continuino a vivere in inverno come si può vedere nelle Città del Nord, famose per i loro inverni rigidi. Molti hanno deciso di mantenere le terrazze in quanto quasi 250 bar e ristoranti hanno adottato tale opzione anche quest'anno.

Prossimità è ugualmente valido anche nel campo della sicurezza?

Sì! Questa è la priorità che ho fissato per gli agenti di Polizia Municipale:

conoscere perfettamente il proprio quartiere, gli attori che lo fanno vivere. Essere all'ascolto della popolazione per risolvere i problemi a monte. Senza dimenticare l'aspetto repressivo quando necessario. La sicurezza è in primo luogo un lavoro di collaborazione tra tutte le parti per servire la popolazione. Per quasi un anno, i capi delle stazioni di Polizia Municipale hanno rafforzato questo lavoro di collaborazione con i colleghi del Dipartimento dell'Ambiente Urbano e della Sicurezza: In particolare, i gestori degli spazi pubblici (responsabili dei terrazzi) e dei capi dei depositi della Nettezza Urbana volte ad incrociare le loro visioni del quartiere ed essere continuamente attenti ai cambiamenti della stessa. Questo lavoro di gruppo con persone sul terreno, permette una maggiore capacità di risposta ai problemi dei residenti e dei commercianti.

Ad oggi, gli effettivi della Polizia Municipale e le stazioni di quartiere non sono ancora abbastanza numerosi per garantire una propaggine efficace in tutta la Città. Per questo motivo il Partito liberale - radicale di Ginevra ha lanciato un'iniziativa in questa direzione.

Che dire della tolleranza e rispetto?

Ancora una volta, sono affari di tutti! Ma a volte necessita ricordarlo, attraverso azioni concrete sul campo. Alcuni denti hanno fatto male quando la Polizia Municipale, lo scorso ottobre, ha ammonito dei ciclisti che circolavano nei parchi o sui marciapiedi, in spregio alle regole di base del traffico. Ma fare la contravvenzione ad una piccola frangia di ciclisti che non rispettano altri utenti della strada o mette in pericolo gli altri utilizzatori, protegge tutti gli altri utenti del ciclismo! E ricorda che per coabitare in un piccolo spazio che è Ginevra, la tolleranza ed il rispetto sono dei valori capitali.

Infine, la mia missione consiste, principalmente, nel rendere possibile una migliore qualità di vita nella Città di Ginevra, con più pulizia, sicurezza e tranquillità. La strada per raggiungere tale obiettivo è ancora lunga, perché sono risultati che non possono essere imposti, ma che si costruiscono insieme, con la partecipazione cosciente e volontaria di tutti.



Croissance démographique genevoise : + 6.291 habitants en 2010

En 2010, la population résidante du canton de Genève augmente de 6 291 personnes, soit une croissance relative de + 1,4 % (+ 0,9 % en 2009), et s'établit à 463 919 habitants en fin d'année (457 628 à la fin 2009).

La croissance enregistrée en 2010 est l'une des plus fortes constatée depuis le début des années 1970.

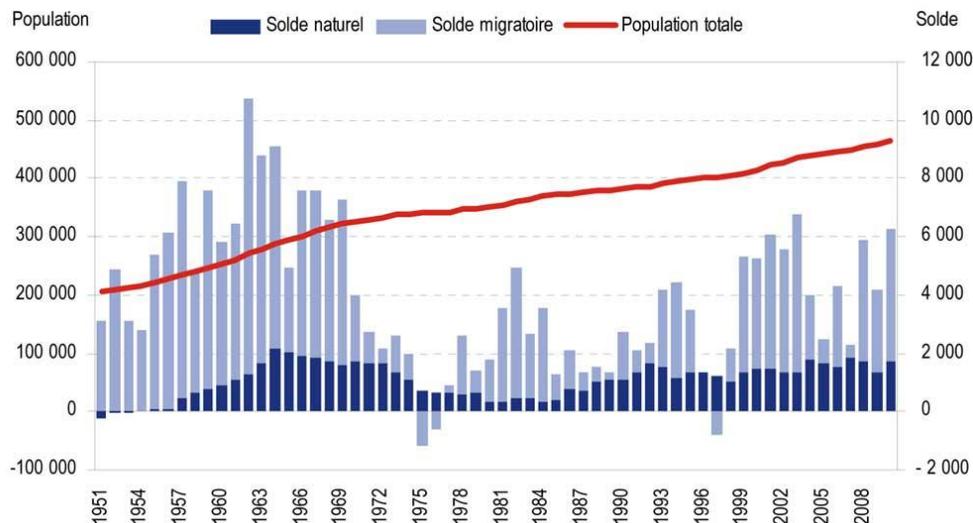
Sur l'ensemble de cette période, seuls les taux de croissance mesurés à l'aube des années 2000 ont été supérieurs. La hausse en 2010 est imputable à 72 % au solde migratoire (excédent des arrivées sur les départs) et à 28 % au solde naturel (excédent des naissances sur les décès). Concomitante à une bonne conjoncture économique, la progression de la population résidante s'observe malgré une situation tendue sur le marché du logement.

Evolution de la population résidante du canton de Genève, depuis 1951.

Le solde migratoire est le principal facteur de la croissance démographique ...

En 2010, le solde migratoire, largement positif, atteint 4 546 personnes, soit un gain du même ordre de grandeur que ceux constatés pendant la dernière période de forte croissance de la population (de 1999 à 2003, en moyenne + 4 400 personnes par an). Comme chaque année, le gain migratoire est la résultante de nombreux mouvements : en 2010, 27 733 arrivées (+ 9,4 % par rapport à 2009) et 23 187 départs (+ 3,1 %) sont enregistrés avec l'extérieur du canton. L'excédent migratoire de 2010 est dû exclusivement à la forte progression du nombre de personnes d'origine étrangère (+ 6 543 personnes, dont + 3 144 ressortissants de l'UE 27). En effet, cette année encore, et c'est le cas depuis 1981, un déficit migratoire est constaté pour les Suisses (- 1.997 personnes).

... même si le solde naturel est élevé



étrangers (+ 1 199) que pour les Suisses (+ 546).

De nombreux changements d'origine

En 2010, 3 040 étrangers ont acquis la nationalité suisse; la quasi-totalité d'entre eux l'ont obtenue par naturalisation. Le taux brut de naturalisation des étrangers du canton est de 1,7 % (contre 2,4 % en 2009).

Si les changements d'origine réduisent d'autant la population résidante étrangère, ces pertes sont largement compensées par les gains naturel et migratoire des étrangers. La part des étrangers dans la population résidante totale augmente ainsi sensiblement, et se fixe à 39,7 % à la fin 2010 (39,2 % à la fin 2009).

A la fin 2010, la **population suisse** s'élève à 279 832 personnes, soit un accroissement de 1 589 personnes en un an (+ 0,6 %, contre + 0,4 % à la fin 2009). Cet effectif augmente car le nombre d'acquisitions de la nationalité suisse par des résidents étrangers compense la perte migratoire. La **population étrangère** atteint 184 087 personnes, soit une hausse de 4 702 personnes en un an (+ 2 995 en 2009, compte tenu des naturalisations).

Dans les communes genevoises.

Durant l'année 2010, deux communes ont passé le cap des 10 000 habitants : Veyrier en octobre et Planles-Ouates en décembre. Elles deviennent ainsi, au sens statistique, les 11e et 12e villes du canton.

Les douze villes du canton 1 groupent

La population résidante du canton se répartit de la manière suivante :

- **41 %** de la population du canton réside dans le centre, c'est-à-dire en ville de Genève;
- **28 %** dans une des sept communes de la première couronne² autour du centre;
- **20 %** dans une des onze communes de la deuxième couronne³;
- **11 %** dans une des 26 communes périurbaines⁴.

En 2010, la ville de Genève gagne 2 047 habitants. Les autres communes genevoises qui connaissent la plus forte augmentation de population sont : Lancy (+ 581), Grand-Saconnex (+ 528), Vernier (+ 331), Satigny (+ 313), Onex (+ 293), Veyrier (+ 237) et Meyrin (+ 229). Dans six communes, on observe une diminution du nombre d'habitants.

Pour en savoir plus

Des résultats détaillés seront prochainement présentés sur le site Internet de l'OCSTAT, à l'adresse suivante : http://www.ge.ch/statistique/domaines/01/01_02_1/apercu.asp.

Les premiers résultats par commune sont disponibles sur le site :

http://www.ge.ch/statistique/tel/domaines/01/01_02_1/T_01_02_1_1_2010.xls (état à fin 2010).

http://www.ge.ch/statistique/tel/domaines/01/01_02_2/T_01_02_2_1_2010.xls (bilan 2010).

LE ASSOCIAZIONI INFORMANO



Sabato 5 febbraio: Ass. Bellunese
Festa di Carnevale

Luogo: Ecole di Vernier place

Prenotazioni: Presidente, G. Capraro / 022 794 25 80



Sabato 12 febbraio: Ass. Lucchese
Festa di Carnevale

Luogo: Ecole de Bossons - Onex

Prenotazioni: M. Bacci 022 320 96 72



Sabato 5 marzo: A.R.P.G.

Festa del 30° anniversario

Luogo: Salle Communale d'Onex

133 Rte de Chancy - 1213 Onex

Prenotazioni : A. Scarlino 022 345 84 44



Sabato 30 aprile e domenica 1 maggio:

il Fogolar Furlan organizza un viaggio sul
Lago Maggiore (Italia)

per informazioni e prenotazioni :

Presidente, G. Chiararia / 022 734 43 67

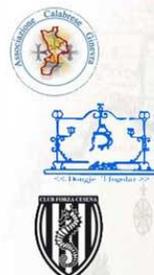


In occasione del 3° Anniversario
la S.A.I.G. Vi invita a partecipare
alla serata danzante

SABATO 19 FEBBRAIO
alle 19.30

Salle des Fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge

La serata sarà animata dall'orchestra
« Il Duo di Casa Nostra »



Il Duo di Casa Nostra

Per le riservazioni rivolgersi a:

S. Isabella / 079 611 24 62

M. Rochat / 078 698 04 05

G. Chiararia / 079 417 36 31

O. Bisacchi / 078 602 25 32

R. Sottovia / 079 643 01 51

M. Bacci / 022 320 96 72

A Scarlino / 079 793 19 74

C. Vaccaro / 078 865 35 00



Italian
Motor Village
GENEVE



Alfa Romeo Giulietta dès CHF 28'900.-

Ch. du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin - Tel. +4122 338 39 00

www.italianmotorvillage.ch